



## NESSUNO PUÒ SALVARSI DA SOLO

Ripartire dal Covid-19 per tracciare insieme sentieri di pace  
Il messaggio del papa per la Giornata mondiale della Pace (alcuni passaggi)

... Dopo tre anni, è ora di prendere un tempo per interrogarci, imparare, crescere e lasciarci trasformare, come singoli e come comunità; un tempo privilegiato per prepararsi al "giorno del Signore". Ho già avuto modo di ripetere più volte che dai momenti di crisi non si esce mai uguali: se ne esce o migliori o peggiori. Oggi siamo chiamati a chiederci: che cosa abbiamo imparato da questa situazione di pandemia? Quali nuovi cammini dovremo intraprendere per abbandonare le catene delle nostre vecchie abitudini, per essere meglio preparati, per osare la novità? Quali segni di vita e di speranza possiamo cogliere per andare avanti e cercare di rendere migliore il nostro mondo?

Di certo, avendo toccato con mano la fragilità che contraddistingue la realtà umana e la nostra esistenza personale, possiamo dire che la più grande lezione che il Covid-19 ci lascia in eredità è la consapevolezza che abbiamo tutti bisogno gli uni degli altri, che il nostro tesoro più grande, seppure anche più fragile, è la fratellanza umana, fondata sulla comune figliolanza divina, e che nessuno può salvarsi da solo. È urgente dunque ricercare e promuovere insieme i valori universali che tracciano il cammino di questa fratellanza umana. Abbiamo anche imparato che la fiducia riposta nel progresso, nella tecnologia e negli effetti della globalizzazione non solo è stata eccessiva, ma si è trasformata in una intossicazione individualistica e idolatrica, compromettendo la garanzia auspicata di giustizia, di concordia e di pace. Nel nostro mondo che corre a grande velocità, molto spesso i diffusi problemi di squilibri, ingiustizie, povertà ed emarginazioni alimentano malesseri e conflitti, e generano violenze e anche guerre.

Mentre, da una parte, la pandemia ha fatto emergere tutto questo, abbiamo potuto, dall'altra, fare scoperte positive: un benefico ritorno all'umiltà; un ridimensionamento di certe pretese consumistiche; un senso rinnovato di solidarietà che ci incoraggia a uscire dal nostro egoismo per aprirci alla sofferenza degli altri e ai loro bisogni; nonché un impegno, in certi casi veramente eroico, di tante persone che si sono spese perché tutti potessero superare al meglio il dramma dell'emergenza.

Da tale esperienza è derivata più forte la consapevolezza che invita tutti, popoli e nazioni, a rimettere al centro la parola "insieme". Infatti, è insieme, nella fraternità e nella solidarietà, che costruiamo la pace, garantiamo la giustizia, superiamo gli eventi più dolorosi. Le risposte più efficaci alla pandemia sono state, in effetti, quelle che hanno visto gruppi sociali, istituzioni pubbliche e private, organizzazioni internazionali uniti per rispondere alla sfida, lasciando da parte interessi particolari. Solo la pace che nasce dall'amore fraterno e disinteressato può aiutarci a superare le crisi personali, sociali e mondiali.

Al tempo stesso, nel momento in cui abbiamo osato sperare che il peggio della notte della pandemia da Covid-19 fosse stato superato, una nuova terribile sciagura si è abbattuta sull'umanità.

Abbiamo assistito all'insorgere di un altro flagello: un'ulteriore guerra, in parte paragonabile al Covid-19, ma tuttavia guidata da scelte umane colpevoli. La guerra in Ucraina miete vittime innocenti e difonde incertezza, non solo per chi ne viene direttamente colpito, ma in modo diffuso e indiscriminato per tutti, anche per quanti, a migliaia di chilometri di distanza, ne soffrono gli effetti collaterali – basti solo pensare ai problemi del grano e ai prezzi del carburante.



Di certo, non è questa l'era post-Covid che speravamo o ci aspettavamo. Infatti, questa guerra, insieme a tutti gli altri conflitti sparsi per il globo, rappresenta una sconfitta per l'umanità intera e non solo per le parti direttamente coinvolte. Mentre per il Covid-19 si è trovato un vaccino, per la guerra ancora non si sono trovate soluzioni adeguate.

Certamente il virus della guerra è più difficile da sconfiggere di quelli che colpiscono l'organismo umano, perché esso non proviene dall'esterno, ma dall'interno del cuore umano, corrotto dal peccato (cfr *Vangelo di Marco 7,17-23*).

Cosa, dunque, ci è chiesto di fare? Anzitutto, di lasciarci cambiare il cuore dall'emergenza che abbiamo vissuto, di permettere cioè che, attraverso questo momento storico, Dio trasformi i nostri criteri abituali di interpretazione del mondo e della realtà. Non possiamo più pensare solo a preservare lo spazio dei nostri interessi personali o nazionali, ma dobbiamo pensarci alla luce del bene comune, con un senso comunitario, ovvero come un "noi" aperto alla fraternità universale. Non possiamo perseguire solo la protezione di noi stessi, ma è l'ora di impegnarci tutti per la guarigione della nostra società e del nostro pianeta, creando le basi per un mondo più giusto e pacifico, seriamente impegnato alla ricerca di un bene che sia davvero comune.

Per fare questo e vivere in modo migliore dopo l'emergenza del Covid-19, non si può ignorare un dato fondamentale: le tante crisi morali, sociali, politiche ed economiche che stiamo vivendo sono tutte interconnesse, e quelli che guardiamo come singoli problemi sono in realtà uno la causa o la conseguenza dell'altro. E allora, siamo chiamati a far fronte alle sfide del nostro mondo con responsabilità e compassione. Dobbiamo rivisitare il tema della garanzia della salute pubblica per tutti; promuovere azioni di pace per mettere fine ai conflitti e alle guerre che continuano a genera-

← *continua dalla prima pagina*

re vittime e povertà; prenderci cura in maniera concertata della nostra casa comune e attuare chiare ed efficaci misure per far fronte al cambiamento climatico; combattere il virus delle disuguaglianze e garantire il cibo e un lavoro dignitoso per tutti, sostenendo quanti non hanno neppure un salario minimo e sono in grande difficoltà. Lo scandalo dei popoli affamati ci ferisce. Abbiamo bisogno di sviluppare, con politiche adeguate, l'accoglienza e l'integrazione, in particolare nei confronti dei migranti e di coloro che vivono come scartati nelle nostre società. Solo spendendoci in queste situazioni, con un desiderio altruista ispirato all'amore infinito e misericordioso di Dio, potremo costruire un mondo nuovo e contribuire a edificare il Regno di Dio, che è Regno di amo-

re, di giustizia e di pace.

Nel condividere queste riflessioni, auspico che nel nuovo anno possiamo camminare insieme facendo tesoro di quanto la storia ci può insegnare. Formulo i migliori voti ai Capi di Stato e di Governo, ai Responsabili delle Organizzazioni internazionali, ai *Leaders* delle diverse religioni. A tutti gli uomini e le donne di buona volontà auguro di costruire giorno per giorno, come artigiani di pace, un buon anno! Maria Immacolata, Madre di Gesù e Regina della Pace, interceda per noi e per il mondo intero.

*papa FRANCESCO*

## 9 LUNEDÌ -

- \* 8:30 S. Messa nella cappella dell'oratorio (+ don Carlo Crotti)
- \* **16:30** **Catechesi 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> elementare**
- \* **17:00** **Allenamenti di pallavolo "Under 13" presso la palestra della scuola media**
- \* **18:00** **Allenamenti di calcio "Allievi" presso il campo dell'oratorio**
- \* **19:00** **Allenamenti di pallavolo "Allieve" presso la palestra della scuola media**
- \* **20:45** **Allenamenti di pallavolo "Open misto" presso la palestra comunale, Osnago**

## 10 MARTEDÌ -

- \* 8:30 S. Messa nella cappella dell'oratorio (+ Giacomo, Gianna, Giuseppe, Giuseppina e Vittorio)
- \* **16:30** **Catechesi 5<sup>a</sup> elementare e 1<sup>a</sup> media**
- \* **20:30** **Allenamenti di pallavolo "Open femminile" presso la palestra della scuola media**

## 11 MERCOLEDÌ -

- \* 9:30 S. Messa nella cappella dell'oratorio (+ Teresa, Carolina e Pasquale)
- \* **16:30** **Catechesi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> elementare**
- \* **16:30** **Allenamenti di pallavolo "Under 10" presso la palestra della scuola elementare**
- \* **18:00** **Allenamenti di calcio "Allievi" presso il campo dell'oratorio**
- \* **20:45** **Catechesi adolescenti, 18enni e giovani**

## 12 GIOVEDÌ -

- \* 16:25 S. Messa nella cappella dell'oratorio
- \* **17:00** **Allenamenti di pallavolo "Under 13" presso la palestra della scuola media**
- \* **19:00** **Allenamenti di pallavolo "Allieve" presso la palestra della scuola media**

## 13 VENERDÌ -

- \* 8:30 S. Messa nella cappella dell'oratorio
- \* **16:30** **Allenamenti di pallavolo "Under 10" presso la palestra della scuola elementare**
- \* **18:00** **Catechesi 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> media**
- \* **18:30** **Allenamenti di pallavolo "Open femminile" presso la palestra della scuola media**
- \* **20:30** **Allenamenti di pallavolo "Open misto" presso la palestra della scuola media**

## 14 SABATO -

- \* **16:30** **SPORTELLI CARITAS presso la casa parrocchiale**
- \* **17:00** **S. Confessioni, in chiesa**
- \* 18:00 S. Messa domenicale vigiliare (+ Cereda Maria, Maggioni Paolo e fam. - - Bonanomi Angela e Ercole - - Cogliati Angela)

## 15 DOMENICA - seconda dopo l'Epifania

- \* 9:00 S. Messa (+ Crippa Mario)
- \* 10:30 S. Messa (+ Maggioni Enrico e Angela, Brambilla Maria)  
**diretta streaming sul canale YouTube: ORATORIO SAN LUIGI CERNUSCO LOMBARDONE**
- \* 15:30 nella cappella dell'oratorio: recita del Rosario
- \* **16:00** **calcio "Allievi": San Luigi - Pescarenico, presso il campo dell'oratorio**

**FESTA DELLA FAMIGLIA**

**domenica 29 gennaio 2023 alla Santa Messa delle ore 10:30**

celebrazione degli **ANNIVERSARI di MATRIMONIO**

(5, 10, 15, 20, 25, 30.... 50,...60, ) segnalare **SUBITO** in sacristia - grazie!